

Incassavano la pensione della mamma morta

La Finanza di Pinerolo ha smascherato fratelli settantenni che hanno "dimenticato" di comunicare all'Inps la scomparsa della mamma, ai tempi residente nel Pinerolese, avvenuta nel 2008, continuando a percepirla la pensione (circa 1.000 euro). Rintracciate le somme confluite in un libretto postale coimpostato alla defunta e ai figli li hanno denunciati alla Procura. La truffa ammonta a circa 120mila euro, di cui quasi 100mila recuperati.



Jahier assolto per chilometraggi taroccati

Bancarotta: a processo noto commerciante di auto di lusso

È fissato per domani, giovedì 24, l'inizio del processo a carico di Paolo Jahier, noto commerciante di auto di lusso. È accusato di bancarotta fraudolenta, omesse (o infedeli) dichiarazioni dei redditi e sottrazione fraudolenta al pagamento imposte. Per questo fu arrestato il 12 settembre e rimase ai domiciliari fino al 31 ottobre.

La complessa inchiesta della Guardia di Finanza, coordinata dal pm Ciro Santoriello, aveva portato a contestare all'imprenditore una serie di reati fiscali e fallimentari. Su tutto, la bancarotta fraudolenta in relazione a due società di cui era socio unico (Erluc. e Gold Car srl), nonché una colossale evasione fiscale: incassi non dichiarati tra il 2012 e il 2015 per oltre 9.300.000 euro e Iva non versata per circa 1.800.000 euro. Cifre che il difensore, avv. Sandro Adorno, ha sempre contestato: «Non sono supportate da nulla e il nostro consulente ha già predisposto il ricorso alla Commissione Tributaria. Sul capo di imputazione si parla di dichiarazione infedele nel 2012 (che avrebbe prodotto un'evasione sui 426mila euro) e omesse dichiarazioni dal 2013 al 2015, per un totale di quasi un milione di imposte non versate». Domani Adorno chiederà al giudice Alessandra Cecchelli il rito abbreviato che, in caso di condanna, garantisce uno sconto di pena. In ogni caso per lui si

prospetta un compito difensivo non semplice, anche perché il suo assistito ha precedenti che pesano (nel 2005 finì perfino in carcere per aver frodato il Fisco). Quanto ad altri procedimenti che lo vedono implicato, due sono andati in aula la scorsa settimana: in entrambi i casi si trattava di truffa per chilometraggi taroccati. Il primo (giudice Odilia Meroni, pm Alessandro Aghemo) si è risolto con un'assoluzione perché «il fatto non sussiste». Il giorno successivo altro punto a favore di Adorno: il giudice Modestino Villani ha dichiarato nullo il secondo procedimento (questo risalente al 2015) per un vizio di notifica. Il fascicolo torna quindi in Procura. Non è tutto. Mentre è ancora da fissare l'udienza per una vicenda (sempre per truffa) di cui Santoriello si è occupato nel 2017, venerdì scorso Adorno ha presentato appello contro una sentenza, questa volta di condanna (4 mesi e 100 euro di multa), del 13 febbraio (pm Valerio Longi).

Quanto al recente servizio di "Striscia la notizia", riferito anche qui a presunte contraffazioni del contachilometri e passaggi di proprietà non dichiarati, il legale puntualizza: «Quei veicoli erano stati proposti in vendita in un altro autosalone e inserzioni sui siti specializzati con gli stessi chilometraggi».

Lucia Sorbino

Caffaratto: «Il contratto parla chiaro e in quell'area tutto è abusivo»

«Salvai, dovrà chiudere il campo Rom»

Il sindaco: «L'onorevole della Lega è in preda a delirio di onnipotenza»

«Chissà cosa hanno votato il sindaco Luca Salvai e tutti gli amministratori grillini di Pinerolo a proposito del contratto di governo lega stellato? Lo sapranno che a breve dovranno adeguarsi a tutto ciò che la Lega gli ha sempre chiesto in Consiglio comunale? Cosa diranno ai loro amici per spiegare che non potranno più fare quella cosetta che ho tanto combattuto? Saranno informati che verrà abbattuto il campo Rom e verranno rimpatriati i parcheggiatori abusivi extracomunitari?». È quanto ha scritto in un post pubblicato sulla sua pagina Facebook il deputato pinerolesse della Lega Nord, Gualtiero Caffaratto. Una provocazione, un avvertimento, propaganda? Il sindaco Salvai preferisce definirlo: «Un delirio di onnipotenza in cui è caduto Caffaratto, non credo proprio che il contratto di riferisca a situazioni come quella di Pinerolo che non si può



Il campo nomadi di Pinerolo in via S. Pietro.

definire un campo irregolare». Caffaratto però insiste: «Cosa è regolare o non regolare lo deciderà una legge nazionale e non il sindaco di Pinerolo». Sottolinea l'esponente leghista: «Invito l'Amministrazione piuttosto a verificare la regolarità delle costruzioni che si tro-

vano all'interno del campo, dispongono di regolare permesso? Non credo proprio e quindi vanno abbattute, come sempre noi ci ispiriamo al principio di legalità».

Nel post si parla anche di una "cosetta" che non si dovrà più realizzare. Caffaratto non spiega a cosa si

la mancanza dei requisiti, ma si sa che i professionisti stanno lavorando per adeguarsi alle normative. Vedremo quali "cavilli" del contratto Caffaratto e la Lega useranno per fermare l'iniziativa. Insomma la Giunta CinqueStelle all'indomani della firma del contratto, in Consiglio si trova già nella scomoda situazione di doversi confrontare con un'opposizione che a Roma fa accordi e in futuro le leggi con Di Maio. Cambierà qualcosa nei rapporti tra Lega e 5Stelle anche a Pinerolo? Lo chiediamo al sindaco. «Non credo proprio, andremo avanti con il nostro programma per realizzare ciò per cui siamo stati eletti». Per quanto riguarda l'accordo nazionale: «Come sindaco non vorrei esprimermi, anche se è innegabile che su molte cose siamo divisi, diciamo che sono in paziente attesa di vedere come andranno le cose».

Alberto Maranetto

s. sa.

Manca l'ordine, Comune non paga fattura per 8mila euro

Si ritorna a parlare di debiti fuori bilancio. È successo nella Commissione competente, lunedì scorso, sessione in cui è stato anche presentato il bilancio consuntivo 2017, la quarta variazione di bilancio 2018 e il programma di estinzione anticipata dei mutui. Dell'esistenza dei debiti fuori bilancio nel settore dei lavori pubblici, si era parlato molto all'inizio del mandato della nuova Amministrazione. Detto in modo molto semplice, si tratta di fatture da liquidare a dei fornitori senza che l'incarico fosse supportato da adeguata procedura. Debiti che risalgono a prima dell'insediamento di questa Amministrazione. Sul suo ammontare e sulla sua regolarità si è molto discusso all'interno della Giunta, soprattutto tra l'ex assessore al Bilancio Manlio Leggieri e il sindaco sulla valutazione da dare ai fatti. «Fu la causa delle dimissioni» ammette oggi Leggieri e i revisori quantificarono in oltre 140mila euro l'ammontare del debito. «I funzionari in questi mesi, come prevede la legge, hanno verificato la legittimità delle richieste di pagamento da parte di alcuni fornitori, al termine dell'istruttoria ne sono stati riconosciuti per un ammontare di 115mila euro che saranno liquidati» assicura il sindaco. L'ex assessore invece sottolinea: «Io ho sempre sostenuto l'esistenza di questi debiti e sui quali ho chiesto alla Procura della Corte dei conti di pronunciarsi, credo che ora qualcuno dovrà chiedere scusa per aver detto che erano molti meno».

«Non vogliamo più trovarci in situazioni del genere» ha concluso il sindaco, «ci sono stati anche dei lavori eseguiti alla scuola Federale di Cavalleria per un concorso ippico da parte di una ditta di movimento terra per circa 8.000 euro rispetto ai quali non siamo riusciti a individuare quale ufficio abbia impartito l'ordine: per questo motivo quel debito non è stato riconosciuto. Se l'ente non paga, è facoltà dell'imprenditore fare causa all'ente, ma in questo caso ci sentiamo ragionevolmente sicuri di essere nel giusto».

s.sa.

I commercianti alla Giunta: «Per voi un sogno, per noi la fine»

Nel centro storico solo auto dei residenti

Contrario anche il Pd - Il sindaco: «Scelta discussa, poi si è deciso»



Un cartello di protesta per la delibera Ztl apparso nel Centro storico.

quello da via Mazzini che permette di raggiungere S. Maurizio percorrendo via Principi d'Acaja. Al mattino, dalle 6 alle 12, resterà aperta al traffico anche via Trento. Infine eliminati i posteggi intorno al duomo. Insomma l'idea, stando alle parole dell'assessore

all'Urbanistica Proietti è di creare «un piccolo salotto dove poter fare acquisti, godere la bellezza delle piazze, passeggiare, riducendo inquinamento acustico ed emissioni». Una suggestione condivisa dalla maggioranza dei partecipanti alle consultazioni con commercianti

e residenti (i famosi World Café) assicura. Trentamila euro sono stati impegnati per i primi interventi sull'arredo urbano. Le reazioni. Prima di tutto i commercianti che sono stati colti di sorpresa. Lo scontento è praticamente unanime. Lo riassume Paolo Tesi, dello storico e omonimo negozio di fiori, piante e oggettistica in via Duomo 9. «Questo è l'ennesimo colpo, cambiano Amministrazione, ma per il centro storico invece le cose non cambiano, solo che noi commercianti non siamo abbastanza uniti per farci sentire», esordisce. «Facciamo di tutto per abbellire e mantenere in vita questo tratto di portici, ma è tutto inutile se i negozi chiudono. L'ultimo è stata la Gelateria "Romana", se il negozio non fosse mio farei lo stesso, mi trasferirei, anzi cambierei città». Più avanti Gianfranco Brocca, titolare di un negozio di abbiglia-

mento aggiunge: «Non si tratta solo di perdere i clienti abituati a passare in auto per il centro, è il senso di trascuratezza che ci sconfigge, il pavè fa letteralmente schifo e l'arredo urbano non c'è, qui dopo le sei di sera è il coprifuoco, stiamo morendo e nessuno fa niente». L'idea che si sta facendo largo è quella di chiudere i negozi per qualche ora e andare in Comune a discutere. C'è poi chi ha appeso un cartello: «Chiuso per colpa del sindaco». L'associazione Cna commercio in un documento chiede di ridiscutere il provvedimento, magari riprendendo l'ipotesi di mantenere aperto mezza giornata. «Serve comunque una sperimentazione» concludono. Contrario anche il Pd, che in un documento parla di scelta «ideologica priva di visione sul futuro del centro storico». «Si tratta di scelte pesanti e sbagliate» conclude il capogruppo Barbero.

A. M.

L'ambizione dell'assessore Bachstadt

Piazza Roma cuore del mercato

La riqualificherà un bando di progettazione

Sono tutto meno che spaziosi i posteggi singolarmente destinati ai produttori agricoli nei mercati del mercoledì e del sabato. E così la Giunta comunale, appunto che le loro superfici (i più grandi misurano 6 metri di fronte per 5,70 di profondità e i più piccoli 1,50 per 5,70) concepite quando le aziende, citiamo dal verbale «avevano connotati più rustici e dimensioni ridotte». Va in questa direzione il concorso di progettazione che ridisegnerà l'area «nel rispetto dei paletti che sono stati posti. Riguardano i punti acqua e luce, altre prescrizioni tipo le altezze minime, l'ampiezza della nuova tettoia che dovrà necessariamente accogliere tutti i titolari di licenza che oggi, avendone diritto, la frequentano».

È in corso la preparazione del bando «affidata» spiega l'assessore all'Urbanistica Giulia Proietti - all'Associazione Fondazione dell'architettura di Torino che, per l'Ordine degli architetti, collabora con le Amministrazioni. Spererei di poterlo indire a fine giugno con l'obiettivo di venire a capo entro la fine dell'anno». Sarà una gara ad eliminazione articolata su due step: «La giuria selezionerà cinque lavori per poi scremarli e proclamare il vincitore».

Mirko Maggia

Domenica si vota

Pro Loco: più giovani nel direttivo?

Promette di essere un'assemblea dei soci diversa quella che domenica 27 alle 10, nella sede di piazza Vittorio Veneto 8 (Palazzo Vittoni) eleggerà (si vota dalle 9 alle 12) il Consiglio della Pro Pinerolo.

Dopo le polemiche che lasciavano intendere "boicottate" alcune persone spinte dalla vicesindaca Costarelli a proporre la loro candidatura per dare nuovo impulso all'associazione, la situazione si è sbloccata nell'incontro di venerdì 11 tra il presidente Inoli, il sindaco e la stessa Costarelli. Sarebbero infatti una quindicina, in età tra i 22 ed i 40 anni, i soggetti messi nella condizione di compilare i moduli di domanda richiesti per candidarsi. «Sarò presente assieme a Salvai», annuncia Costarelli. «Per chiarire eventuali incomprensioni, ringraziare il direttivo per l'impegno e impostare due anni di nuova collaborazione».

Via presidente e 6 consiglieri

Pinerolo Nuoto direttivo spaccato

Il congresso che domenica 27 alle 9,30 porrà fine al commissariamento del Comitato territoriale Uisp eleggendo il nuovo Consiglio e, in seconda battuta, il direttore della piscina comunale (i giochi sono fatti: assumerà l'incarico l'attuale commissario Valter Cavalieri D'Oro) coincide con le dimissioni, presidente Prevati compreso, di sette membri su quindici del direttivo della Pinerolo Nuoto. «Sono venute a mancare le condizioni per rimanere» commenta Prevati di fatto scomodamente a capo del gruppo di minoranza societario. Con lui hanno definitivamente lasciato Giorgio Saretto, Flavio Vignetta, Paola Lippolis, Francesco Mourglia, Enrico Obert e Pietro Russo, mentre il vice Gianfranco Rosa, schierato sul fronte opposto, guiderà la società oltre a rappresentarla nell'unica lista che, domenica, capeggiata da Cavalieri D'Oro, assumerà la conduzione del Comitato e la gestione dell'impianto. Affiancheranno l'ex commissario e prossimo direttore Agostino Benedetto, Alice Baccega, Umberto Calliero, Gian Piero Clement, Guido De Gregorio, Marcellina Masiero, Omar Riccardi, Monica Romano, Gabriel Suleap Sorin e, come detto, Gianfranco Rosa, cui toccherà il non facile compito di garantire l'attività della Pinerolo Nuoto.

«Che dovrà fronteggiare - considera Prevati - gli aumentati costi delle ore acqua e della palestra. Non ho nulla da rimproverare a Cavalieri, persona seria cui toccava e tocca risanare il bilancio, 2,2mila euro a stagione sono troppi». Questi e altri motivi del forfait. «Uno per tutti il fatto che i nuovi dirigenti confermeranno in incarichi chiave le stesse persone che la piscina l'hanno buttata in aria. Non è il massimo».

Mirko Maggia

Eurospin sul taraflex nell'A2 del volley

Palasport, campo nuovo di zecca

Basket sfrattato, si cerca una soluzione

Si chiama "taraflex" ed è il tipo di pavimento sul quale giocheranno le ragazze dell'Eurospin Ford Sara, neopromosse in serie A2. «Questo nuovo rivestimento sarà la novità più evidente nell'ambito di un sostanziale adeguamento della dimora di gioco. La posa di quei rotoloni di rivestimento molto pesanti avverrà nel quadro di un comodato d'uso del materiale concessoci dalla Lega Pallavolo. Interverremo anche sull'impianto creando una sala stampa, forse ci verrà richiesto di munirci di strumentazione video-check ed ancora garantiremo un miglior accesso alle tribune» spiega Gianni Fattori, il general manager dell'Unionvolley, che ha in gestione il palazzetto da parte del Comune di Pinerolo.

L'Amministrazione ha iniziato ad affrontare la problematica legata ad una differente collocazione per la squadra di basket serie C Silver, Cestistica Pinerolo da sempre di stanza nell'impianto per le sue gare interne e comunque per otto ore settimanali (allenamento del mercoledì e partita o altra seduta di preparazione il venerdì). Occorrerà un approfondimento circa le comprensibili istanze della pallacanestro, ferma restando una coesistenza valutata impossibile da chi ha in carico la condu-

zione della struttura. A giorni dovrebbe essere definita una soluzione certa. Sotto rete, l'attenzione agli adempimenti pratici non fa perdere di vista quello che nei desideri del club vuol essere un momento propizio per coinvolgere anche gli sponsor: «Siamo in grado di proporre ai privati un palcoscenico agonistico di rilievo, portando in giro per l'Italia il nome della città. Speriamo che questo meccanismo virtuoso instauratosi con il passaggio in A2 trovi rispondenza anche sul piano dei contributi da parte delle realtà economiche locali. Faccio anche notare come il pubblico presente alle partite ed una ulteriore presenza mediatica possono essere motivo d'attrazione per future sponsorizzazioni» aggiunge Fattori. Sullo stesso tavolo batte anche l'assessore regionale allo Sport, Giovanni Maria Ferraris: «Come ente in passato abbiamo assecondato, in un dialogo tra pubblico e privato, le esigenze di un sodalizio come il Fenera. In questi casi i tempi di intervento sono più lunghi, ma consolidare anche il percorso di crescita di una squadra come Pinerolo si cala nella giusta attenzione che va tributata alle realtà d'eccellenza di uno sport radicato come la pallavolo».

Aldo Peinetti

Il Pd boccia variante

Le Linee guida?

«Tutto sbagliato»

«Il primo vero atto d'indirizzo dell'Amministrazione Salvai tradisce le nostre aspettative. Le "Tre Erre" sono condivisibili in linea teorica, ma contraddittorie ed ideologiche e per questo scarsamente realizzabili». Le parole di Stefano Ricchiardi, segretario del Circolo Pd di Pinerolo, sono molto esplicite. Riflettono del resto il carattere delle osservazioni, oltremodo tecniche e puntuali ma anche espressamente politiche, che l'area Pd ha presentato lunedì 21 maggio: nulla resta nella penna, tanto che l'idea di città proposta viene definita «sbagliata», la mobilità sostenibile uno «slogan che fatica a trovare concretezza» e la struttura stessa del documento delle linee guida dotata di un «carattere didascalico, didattico».

Il Pd pinerolesse punterebbe invece sulla valorizzazione del ruolo educativo che la città già riveste, individuando tre polarità da addegnare in termini di servizi e offerte: Villa Prever per l'educazione infantile e preadolescenziale, la zona S. Lazzaro da trasformare in Campus "aperto" e il quadrilatero di piazza Fontana da dedicare agli ambiti formativi umanistici, sociali ed artistici.

M.F.B.